

Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale del Contenzioso e dei Diritti Umani
Via Arenula, 70 - 00186 Roma - Tel. 06/6885/2653 - fax 06/6876194

Roma, 5 gennaio 2005

Ai Sigg.ri Presidenti di Corte di Appello
LORO SEDI

OGGETTO: Consiglio d'Europa - Sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo del 10 novembre 2004 in tema di durata irragionevole del processo. Ritenuta violazione dell'art. 6 § 1. Individuazione **criteri di calcolo per la liquidazione dell'equo indennizzo.**

In relazione all'oggetto si ha pregio di trasmettere un'interessante recente pronuncia della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, nella traduzione in lingua italiana, per quanto di ritenuta utilità. La pronuncia appare **innovativa** in quanto, per la prima volta, la Corte sovranazionale ha enucleato più specifici criteri per la liquidazione del danno morale subito a seguito di durata irragionevole del processo. Si segnala in particolare che la Corte CEDU (§ 26) ha indicato come base di calcolo un importo variabile compreso tra un minimo di 1.000,00 ed un massimo di 1.500,00 euro **per anno di durata del processo, specificando che l'esito della lite è indifferente al fine della liquidazione.** Detto importo, a giudizio della Corte Europea, è suscettibile di essere incrementato fino a 2.000,00 euro in relazione alla peculiarità della posta in gioco. Per converso, sempre a giudizio della Corte, l'importo base di calcolo può subire abbattimenti avuto riguardo ai seguenti elementi: a) numero della a.g. che si sono pronunziate; b) comportamento del ricorrente; c) modesta entità della posta in gioco.

Si rappresenta, infine, che la sentenza è altresì disponibile in lingua francese sul sito internet della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (<http://www.echr.coe.int>)